



COMUNE DI GEMMANO

PROVINCIA DI RIMINI

PIAZZA ROMA N. 1 - 47855 GEMMANO (RN)
TEL. 0541 - 85.40.60 / 85.40.80 FAX 0541 - 85.40.12
C.F. 82005670409 - P.IVA 01188110405
www.comune.gemmano.rn.it

Deliberazione del Commissario Straordinario *(con i poteri del Consiglio Comunale)*

n. 7 del Reg. in data 18.03.2013	OGGETTO: Regolamento Comunale per i lavori, le forniture ed i servizi in economia (art. 125 D.Lgs 163/2006)
-------------------------------------	--

L'anno DUEMILATREDICI, il giorno 18 (DICIOOTTO) del mese di MARZO, alle ore 13,00 nella Sede Comunale, il Commissario Straordinario, Dott. Giuseppe Mario PUZZO, in forza del Decreto del Presidente della Repubblica del 19 settembre 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 231 del 03.10.2012, con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Rosanna FURII, procede alla trattazione dell'oggetto sopra indicato come da proposta di seguito riportata;

OGGETTO: Regolamento Comunale per i lavori, le forniture ed i servizi in economia (Art. 125 D.Lgs. 163/2006)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL RESPONSABILE AREA TECNICO-MANUTENTIVA
PER IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto l'art. 117, comma 6° della Costituzione, il quale riconosce ai Comuni, alle Province ed alle Città metropolitane potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;

Visto l'art. 7, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che testualmente recita:

"Art. 7 - Regolamenti.

Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni";

Visti il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice degli appalti pubblici" e il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

Vista le modifiche apportate alla normativa di cui in oggetto dalla Legge 12 luglio 2011 n. 106, di conversione del D. L. 70/2011 (Decreto sviluppo);

Ritenuto opportuno, ai sensi delle norme su richiamate, modificare i seguenti attuali regolamenti:

- Regolamento Comunale per la disciplina dei contratti, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 30.04.1999;
- Regolamento per la disciplina degli appalti di pubbliche forniture - Forniture in economia, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 28.12.1995;
- Regolamento Comunale di semplificazione di spese in economia, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 30.06.2003;

incorporandoli altresì in unico "Regolamento Comunale per i lavori, le forniture ed i servizi in economia" al fine di allineare ed aggiornare le disposizioni normative in essi contenute all'attuale assetto della normativa primaria;

Vista la proposta di regolamento predisposta dall'Ufficio Tecnico Comunale;

Considerato che tale proposta di regolamento tiene debitamente conto di quanto contenuto nelle norme sopra riportate e della dottrina e giurisprudenza più recenti;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. 18 agosto 2000 n. 267;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e pertanto ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L non necessita del parere favorevole di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario;

P R O P O N E

1. Di approvare quanto in premessa esposto quale motivazione di fatto e di diritto della presente;
2. Di approvare il "Regolamento comunale per i lavori, le forniture ed i servizi in economia (art. 125 D.Lgs. 163/2006)", allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
3. Di dare atto che con l'entrata in vigore di detto Regolamento viene a cessare la vigenza dei precedenti regolamenti:
 - Regolamento Comunale per la disciplina dei contratti, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 30.04.1999;

- Regolamento per la disciplina degli appalti di pubbliche forniture - Forniture in economia, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 28.12.1995;
- Regolamento Comunale di semplificazione di spese in economia, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 30.06.2003;

nonché la vigenza di ogni altra norma con essi incompatibile.

4. Di dare altresì atto che il presente regolamento, entrerà in vigore con l'esecutività della deliberazione di approvazione.
5. Di rendere il presente atto, considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dello stesso, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000.

I L C O M M I S S A R I O S T R A O R D I N A R I O

(con i poteri spettanti al Consiglio Comunale)

VISTA la proposta di delibera in esame come integralmente sopra riportata;

ACCERTATO che la proposta di deliberazione è munita dei pareri richiesti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VERIFICATA, condivisa e fatta propria la proposta di deliberazione di cui trattasi;

D E L I B E R A

di approvare il Regolamento Comunale per i lavori, le forniture ed i servizi in economia;

INOLTRE, stante l'urgenza, rappresentata dalla necessità di dare corso alla sottoscrizione della suddetta convenzione,

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Pareri art.49, comma 1 D.Lgs. n. 267/2000:

Parere in ordine alla Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Geom. Sanzio Brunetti

Parere in ordine alla Regolarità Contabile: NON NECESSARIO

IL RESPONSABILE
Istruttore Dirett. Area Economico/Finanziaria
(Angelo Cevoli)

Approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Rosanna Furi

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Dott. Giuseppe Mario Puzzo

E' copia conforme all'originale

Gemmano, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PUBBLICAZIONE

in data odierna, la presente deliberazione viene:

pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico per 15 giorni consecutivi (art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69) N. _____

trasmessa al Prefetto (art. 135 del D.Lgs. n. 267/2000) con lettera Prot. n. _____ in data _____

Gemmano, li 04.04.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott. Roberto Filipucci

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma D.Lgs. n. 267/2000)

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma D.Lgs. n. 267/2000)

Gemmano, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott. Roberto Filipucci)

E' Copia Conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Gemmano, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



COMUNE DI GEMMANO

PROVINCIA DI RIMINI

PIAZZA ROMA N. 1 - 47855 GEMMANO (RN)
TEL. 0541 - 85.40.60 / 85.40.80 FAX 0541 - 85.40.12
www.comune.gemmano.rn.it/

REGOLAMENTO COMUNALE PER I LAVORI, LE FORNITURE ED I SERVIZI IN ECONOMIA

ART.125 D.LGS 163/2006

*Aggiornato al D.P.R. n. 207/10, alla Legge n. 106/11, alla Legge n. 180/11,
alla Legge n. 214/11, alla Legge 135/2012*

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. del

INDICE

Titolo I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Oggetto del regolamento**
- Art. 2 - Limiti di importo e divieto di frazionamento**
- Art. 3 - Programmazione e previsione**
- Art. 4 - Responsabile del procedimento**
- Art. 5 – Atti autorizzatori – impegno di spesa – perizia suppletiva**
- Art. 6 - Assegnazione degli affidamenti in economia**
- Art. 7 - Modalità di esecuzione**
- Art. 8 - Iscrizione dei contratti - Post-informazione**

Titolo II - SEZIONE A – LAVORI

- Art. 9 - Limiti di importo per i lavori**
- Art. 10 - Tipologia dei lavori eseguibili in economia**
- Art. 11 - Affidamenti in economia complementari all'appalto**
- Art. 12 - Lavori in amministrazione diretta o con sistema misto**
- Art. 13 - Modalità di assegnazione dei lavori in cottimo**
- Art. 14 - Lavori d'urgenza**
- Art. 15 - Lavori di somma urgenza**
- Art. 16 - Perfezionamento del contratto di cottimo – Garanzie**
- Art. 17 - Piani di sicurezza**
- Art. 18 - Tenuta della contabilità e regolare esecuzione**

Titolo III - SEZIONE B – FORNITURE E SERVIZI

- Art. 19 - Limiti di importo e sistemi di affidamento - Congruità dei prezzi**
- Art. 20 - Tipologia delle forniture e servizi eseguibili in economia**
- Art. 21 - Modalità di affidamento**
- Art. 22 - Presentazione e prelievo di campioni - Contestazioni**
- Art. 23 - Esecuzione, verifica e ultimazione dell'intervento**
- Art. 24 - Norma di rinvio**
- Art. 25 - Entrata in vigore**

Titolo I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'acquisizione e l'esecuzione in economia di lavori, forniture e servizi da parte dell'Ente, in attuazione di quanto previsto dall'art. 125 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 (Codice dei Contratti Pubblici di seguito denominato "Codice") e successive modifiche ed integrazioni, ed in aderenza ai principi generali di buona amministrazione.
2. L'affidamento, la stipula e la risoluzione dei contratti, nonché la liquidazione dei lavori, forniture e servizi di cui al presente Regolamento è di competenza del Responsabile dell'Area/Servizio interessati in base all'organizzazione dell'Ente.

Art. 2 - Limiti di importo e divieto di frazionamento

1. Le procedure per gli affidamenti in economia sono consentite, in via generale, nei limiti degli stanziamenti approvati, e degli importi definiti all'art. 125 comma 9 del Codice e ai successivi articoli 9 per i lavori e articolo 19 per i servizi e le forniture.
2. Nessun intervento di importo superiore che possa considerarsi unitario potrà essere frazionato artificialmente al fine di ricondurne l'esecuzione alle regole ed ai limiti di valore del presente Regolamento o di sottrarsi dal ricorso all'appalto.
3. Non sono considerate frazionamenti artificiali le suddivisioni di interventi già distintamente individuati dagli strumenti programmatori dell'Amministrazione, nonché quelle che derivino da oggettivi ed evidenti motivi tecnici risultanti da apposita relazione del Responsabile di Area/Servizio; in particolare deve considerarsi fattispecie normalmente prevedibile lo scorporo delle lavorazioni specialistiche o di parti d'opera tecnicamente scindibili, nel caso in cui si debba ricorrere ad esecuzione in economia a seguito di rescissione di contratto d'appalto.

Art. 3 - Programmazione e previsione

1. Per i lavori l'Amministrazione individua:
 - nel programma annuale proprio del piano triennale delle Opere Pubbliche e/o nel Bilancio di previsione annuale, l'elenco dei lavori "prevedibili" da realizzarsi in economia, per i quali è possibile formulare una previsione, seppur sommaria;
 - in sede di Bilancio di previsione annuale un apposito stanziamento per gli interventi "non preventivabili" per lavori da eseguirsi in economia;
2. La programmazione per i servizi e le forniture in economia prevedibili, avviene in sede di definizione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e/o Piano Assegnazione Risorse (PAR).

Art. 4 - Responsabile del procedimento

1. Per ogni acquisizione in economia il Comune opera attraverso un Responsabile del Procedimento individuato dal Responsabile di Area/Servizio competente in base all'organizzazione interna. Il nominativo del Responsabile del procedimento è indicato negli avvisi e negli inviti. Nel caso in cui non sia individuato con apposito provvedimento, le funzioni di Responsabile del Procedimento sono svolte dal Responsabile di Area/Servizio in cui rientra, per materia, l'oggetto dell'acquisizione in economia.
2. Al Responsabile del procedimento sono demandati la definizione delle specifiche tecniche e/o prestazionali, la partecipazione alla procedura di affidamento, la verifica dell'avvenuto perfezionamento del contratto, la responsabilità della corretta esecuzione delle prestazioni, la loro contabilizzazione, il contenimento della spesa entro il limite autorizzato, gli altri compiti previsti dalla normativa vigente e, su incarico del Responsabile di Area/Servizio, la dichiarazione di regolare esecuzione.
3. L'affidamento, la stipula e la risoluzione dei contratti, nonché la liquidazione dei lavori, forniture e servizi di cui al presente Regolamento è di competenza del Responsabile dell'Area/Servizio interessati in base all'organizzazione dell'Ente.

4. Nel caso di esigenze imprevedute che non è possibile fronteggiare con le disponibilità degli stanziamenti programmati, spetta al Responsabile di Area/Servizio competente per materia formulare nei confronti dell'Amministrazione, anche su indicazione del Responsabile del procedimento, la proposta tendente ad ottenere le disponibilità necessarie a fronteggiare gli interventi ed i lavori da eseguirsi in economia nel rispetto, comunque, dei principi e dei limiti previsti dalle Leggi e dai Regolamenti.

Art. 5 – Atti autorizzatori – impegno di spesa – perizia suppletiva

1. Il ricorso all'esecuzione in economia è stabilito con determinazione assunta dal Responsabile di Area/Servizio competente. Quando l'intervento sia previsto nel PEG e/o PAR e/o in altri documenti programmatici - nello specifico o per categoria - la determinazione del Responsabile di Area/Servizio non deve essere preceduta da indirizzo di Giunta.
2. Le prestazioni di lavori, forniture e servizi devono essere ordinate dal Responsabile del procedimento all'impresa affidataria mediante invio di apposito documento o "buono d'ordine" contenente il riferimento a:
 - l'impresa affidataria;
 - l'oggetto della prestazione;
 - il prezzo ed eventuali altri dati risultanti dalla lettera invito o dagli atti di gara;
 - gli estremi dell'impegno di spesa, capitolo di bilancio, intervento del PEG e/o PAR;
 - l'avviso al fornitore circa l'obbligo di allegare il buono d'ordine sottoscritto per accettazione alla relativa fattura commerciale, o comunque di indicare gli estremi dell'ordinativo (intervento o capitolo - copertura finanziaria);
3. Per l'esecuzione in economia si prescinde dal preliminarmente impegno di spesa nei soli casi di somma urgenza, previsti dalla legge, dal Regolamento di contabilità e dal presente regolamento.
4. Qualora, in corso di esecuzione la spesa autorizzata risulti di importo insufficiente, il Responsabile di Area/Servizio competente potrà disporre, nel rispetto dei limiti regolamentari e di stanziamento, una perizia suppletiva e di variante; non si darà corso all'esecuzione delle prestazioni suppletive prima di aver ottenuto l'autorizzazione per la differenza di spesa.

Art. 6 - Assegnazione degli affidamenti in economia

1. Le procedure in economia avvengono nel rispetto del principio della massima trasparenza, contemperando altresì l'efficienza dell'azione amministrativa con i principi di parità di trattamento, non discriminazione e concorrenza tra gli operatori economici.
2. L'affidamento dei cottimi fiduciari avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, e, di regola, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante.
3. Per l'affidamento dei lavori in economia è seguito di regola il criterio del prezzo più basso tutte le volte che le voci di capitolato per lavori risultino economicamente prevalenti rispetto alle voci accessorie delle somministrazioni di forniture e servizi.
4. Eccezionalmente, per lavori in cui sia essenziale la tempestività di esecuzione, il confronto oltre al prezzo potrà prevedere anche l'offerta di riduzione dei tempi di esecuzione mentre, nei casi di specialità dell'intervento indicato nel progetto, il confronto oltre al prezzo potrà prevedere l'offerta di tecniche di esecuzione, o di materiali, o di strumentazioni tecnologiche particolari.
5. Per i servizi, le forniture e nei contratti misti, quando i lavori risultino economicamente non prevalenti, a seconda del caso può essere applicato il criterio del prezzo più basso, oppure quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che richiede la predeterminazione di diversi elementi di valutazione variabili, sulla base della natura degli interventi da eseguirsi a cottimo.
6. La procedura che, interpellando una pluralità di imprese, ricerca più offerte o preventivi da porre in competizione allo scopo di acquisire le condizioni più vantaggiose può essere adottata dal Responsabile di Area/Servizio competente anche nel caso in cui questa non sia obbligatoria per il presente Regolamento.
7. L'affidatario è pienamente responsabile nei confronti del Comune e di terzi per i fatti compiuti dalle persone di cui si avvale nell'eseguire il contratto; qualora dette persone dovessero risultare non

competenti o affidabili, egli dovrà provvedere tempestivamente alla loro sostituzione, dando seguito alla richiesta motivata del Responsabile del procedimento.

8. L'esecutore delle prestazioni in economia non potrà invocare a propria giustificazione, in caso di lavori, servizi o forniture eseguite non conformemente alle previsioni di contratto, la non conoscenza delle disposizioni di gara e di capitolato, dovendo lo stesso presentare la dichiarazione di avvenuta conoscenza e integrale accettazione, nonché di accettazione delle norme contenute nel presente Regolamento.

Art. 7 - Modalità di esecuzione

1. Gli interventi in economia possono essere eseguiti nelle seguenti forme:
 - a) per cottimi, quando l'esecuzione è assegnata ad imprese o persone esterne al Comune;
 - b) in amministrazione diretta, quando gli interventi sono effettuati in proprio, con materiali, utensili e mezzi di proprietà del Comune o opportunamente noleggiati;
 - c) in forma mista, parte in amministrazione diretta e parte a cottimo.
2. Le prestazioni del contratto di cottimo devono essere eseguite direttamente dal cottimista, ad eccezione di sub-affidamenti di prestazioni specialistiche ed accessorie, delle forniture di materiale necessario all'esecuzione di lavori o servizi con o senza posa in opera, dei noli a caldo e dei noli a freddo.
3. Quando sia ammesso il ricorso al sub-affidamento, nell'avviso o nella lettera-invito devono essere indicate le parti della prestazione che possono formare oggetto del sub-affidamento. L'eventuale ricorso a sub-affidamenti deve essere autorizzato nel rispetto della normativa per il subappalto, con le eccezioni da essa previste.
4. In caso di ritardo nell'esecuzione dell'intervento o di inadempimento contrattuale imputabile all'impresa selezionata per il cottimo, il Responsabile del procedimento applica le penali previste in contratto, previa contestazione scritta da parte del Responsabile di Area/Servizio competente degli addebiti mossi all'impresa medesima.
5. Qualora la controparte non adempia gravemente o ripetutamente agli obblighi derivanti dal contratto di cottimo, il Responsabile di Area/Servizio competente, previa diffida, si avvale dello strumento della risoluzione contrattuale con incameramento parziale o integrale della cauzione, ove prevista, fatto salvo il risarcimento danni, quando non ritenga più efficace il ricorso all'esecuzione in danno previa diffida.
6. L'affidatario deve disporre di un recapito telefonico e/o di un fax, funzionanti in orario contrattualmente stabilito, in modo da consentire il ricevimento di comunicazioni e ordini urgenti da parte del Responsabile del procedimento o suo incaricato.

Art. 8 - Iscrizione dei contratti - Post-informazione

1. L'affidamento dei lavori con il sistema del cottimo, di importo uguale o superiore ad euro 40.000 IVA esclusa, si perfeziona mediante contratto in forma pubblico-amministrativa; per i lavori di importo inferiore a euro 40.000 l'affidamento si perfeziona di norma mediante scrittura privata non autenticata.
2. I contratti di importo pari o superiore a euro 10.000 e inferiore a euro 40.000 di norma sono conclusi mediante scrittura privata non autenticata fra Responsabile di Area/Servizio competente e terzo affidatario.
3. I contratti di importo inferiore ad euro 10.000 possono essere conclusi anche mediante scambio di corrispondenza nella forma "proposta - accettazione" ai sensi dell'articolo 1326 del codice civile.
4. Nell'ipotesi di cui al comma 3 del presente articolo, il contratto si intende perfezionato al momento del ricevimento da parte del Responsabile di Area/Servizio proponente di copia della proposta, contenente gli elementi identificativi della prestazione, cui può essere allegato eventualmente il capitolato prestazionale o il cosiddetto "foglio patti e condizioni", controfirmata dall'affidatario per accettazione.
5. I contratti stipulati in forma pubblico-amministrativa, sono inseriti nel repertorio degli atti soggetti a registrazione e sono archiviati in apposita raccolta presso il servizio segreteria. I contratti perfezionati mediante scrittura privata non autenticata sono inseriti nel repertorio degli atti non soggetti a registrazione e archiviati presso il servizio interessato alla prestazione.
6. Il Responsabile del procedimento deve curare gli adempimenti relativi alla trasmissione del modello GAP per i contratti di importo superiore ad euro 51.645,69 lordi.

7. Per quanto riguarda le comunicazioni all'AVCP e All'Osservatorio si rinvia alla normativa di riferimento vigente al momento.
8. La normativa attuale prevede che per i contratti di importo superiore a euro 40.000 dovrà essere data comunicazione:
 - all'Osservatorio regionale - sezione contratti pubblici, secondo le modalità previste dall'art. 7, commi 8 e 9, del Codice e con la decorrenza prevista dall'art. 257 del succitato Decreto;
 - all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici secondo le modalità specificate nel Comunicato dell'AVCP del 14.12.2010 pubblicato in G.U. in data 20.12.2010, n. 296.
9. I contratti di importo compreso tra euro 40.000 ed euro 150.000 dovranno essere comunicati all'Osservatorio regionale - sezione contratti pubblici entro 60 giorni dalla data di stipulazione del contratto secondo le modalità e le procedure informatiche messe a disposizione dal SITAR. I contratti di importo superiore ad euro 150.000 sono soggetti agli ordinari obblighi di comunicazione vigenti;
10. Per i lavori, l'esito degli affidamenti mediante cottimo fiduciario di importo pari o superiore a euro 40.000 è soggetto ad avviso di postinformazione mediante pubblicazione sul profilo del committente;
11. Per i servizi e le forniture, ai sensi dell'art. 331, comma 3, D.P.R. n. 207/2010, l'esito degli affidamenti mediante cottimo fiduciario è soggetto ad avviso di post-informazione mediante pubblicazione sul profilo del committente.
12. Tali adempimenti sono curati dal Responsabile del procedimento.

Titolo II

SEZIONE A – LAVORI

Art. 9 - Limiti di importo per i lavori

1. La presente sezione disciplina l'esecuzione dei lavori comunali in economia e delle forniture e servizi connessi e/o complementari, che si riferiscono alle tipologie specificate nei successivi articoli.
2. Le procedure per gli affidamenti in economia previsti dalla presente sezione sono consentite fino all'importo di euro 200.000 IVA esclusa.
3. I lavori da eseguirsi in amministrazione diretta non possono comportare una spesa complessiva superiore ad euro 50.000 IVA esclusa.
4. Per i lavori pubblici concernenti i beni mobili e immobili e gli interventi sugli elementi architettonici e sulle superfici decorate di beni del patrimonio culturale, sottoposti alle disposizioni di tutela di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da eseguirsi in economia, l'affidamento in economia è consentito, oltre che nei casi previsti dall'articolo 10 del presente regolamento, per particolari tipologie individuate con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ovvero nei casi di somma urgenza nei quali ogni ritardo sia pregiudizievole alla pubblica incolumità e alla tutela del bene e possono essere eseguiti:
 - a) in amministrazione diretta, fino all'importo di trecentomila euro;
 - b) per cottimo fiduciario fino all'importo di trecentomila euro.

Art. 10 - Tipologia dei lavori eseguibili in economia

1. Fermo restando i limiti di importo indicati al precedente articolo 3, possono essere eseguiti in economia gli interventi, di seguito specificati:
 - A) Tutti i lavori e le somministrazioni rivolti ad assicurare la manutenzione straordinaria ed ordinaria nonché la riparazione, ed in genere il mantenimento in buono stato di conservazione e di funzionamento di beni immobili, opere, impianti, beni mobili ed attrezzature comunali, purché l'esigenza dell'esecuzione degli interventi sia rapportata ad eventi imprevedibili e non sia possibile realizzarle tempestivamente con le forme e le procedure ad evidenza pubblica previste dagli artt. 55, 121, 122 del Codice;
Si individuano i seguenti ambiti di intervento:
 - BENI IMMOBILI quali, in via esemplificativa: sede comunale - sedi di delegazioni comunali - edifici scolastici - teatri e biblioteche - centri socio assistenziali e laboratori - - impianti sportivi e per il tempo libero - edifici comunali adibiti a civile abitazione - immobili comunali adibiti ad attività produttive - cimiteri comunali - ed in genere tutti gli immobili, accessori e pertinenze appartenenti al patrimonio comunale, nonché quelli posseduti o su cui si agisce a qualunque legittimo titolo;
 - OPERE ED IMPIANTI quali, in via esemplificativa: strade e piazze comunali - reti fognanti, impianti di depurazione e acquedotti - acquisto e manutenzione dei cartelli indicatori e di segnaletica stradale, verticale e orizzontale - impianti di illuminazione - impianti per la distribuzione del gas, impianti termici, idrico sanitari, di condizionamento ed elettrici a servizio degli immobili comunali – lavori nel verde pubblico - in genere tutte le opere, i manufatti e gli impianti di ogni tipo di proprietà comunale;
 - B) Manutenzione ordinaria e/o straordinaria di opere e impianti, negli ambiti di riferimento sopra indicati (lavori di conservazione, manutenzione, adattamento, adeguamento, completamento, riparazione e messa in sicurezza, con i relativi impianti, infissi, accessori e relative pertinenze. di fabbricati di proprietà comunale o di quelli presi in affitto, comodato, gestione ecc., a qualsiasi titolo, dal Comune nei casi in cui, per legge o per contratto, le spese non siano a carico del proprietario);
 - C) Interventi non programmabili in materia di sicurezza. Si tratta dei lavori o servizi e connesse somministrazioni riferiti a qualunque opera, impianto o infrastruttura, finalizzati a rimuovere condizioni di non sicurezza per la collettività o per determinate categorie di cittadini, determinatesi a seguito di eventi impreveduti e quindi non fronteggiabili con gli interventi programmabili;

- D) Lavori che non possono essere differiti dopo l'infruttuoso esperimento della procedura di gara, da eseguirsi negli ambiti di intervento indicati per la lett. A;
- E) Lavori necessari per la compilazione dei progetti, individuati nelle seguenti tipologie:
 - a) scavi,
 - b) demolizioni,
 - c) prove penetrometriche,
 - d) sondaggi, rilievi ambientali e rilievi in genere,
 - e) realizzazione di campioni ed interventi necessari ad acquisire migliore cognizione dello stato del bene interessato alla progettazione,
 - f) stratigrafie per l'individuazione delle opere d'arte.
- F) Completamento di opere o impianti a seguito della risoluzione del contratto o in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi è necessità ed urgenza di completare i lavori;
- G) Altri lavori di manutenzione non indicati nelle voci precedenti quando l'importo non sia superiore a euro 40.000 IVA esclusa;

Art. 11 - Affidamenti in economia complementari all'appalto

1. Nei casi sottoindicati, il ricorso ai lavori in economia ha carattere accessorio o complementare di opera o un lavoro eseguiti in appalto:
 - a) lavori in economia contemplati nel contratto d'appalto stipulato con l'appaltatore, già previsti nella procedura di evidenza pubblica, nel limite di euro 200.000, disciplinati dall'art. 179 del DPR n. 207/2010;
 - b) opere e provviste in economia relative a lavori appaltati previsti in progetto ma non compresi nel contratto, purché ciò sia contemplato nel capitolato speciale e, quindi nel procedimento di evidenza pubblica, e sempre che nel quadro economico del progetto sia previsto l'impegno di somme per lavori in economia tra quelle a disposizione dell'Amministrazione, ai sensi degli artt. 16 e 178, comma 1, lett. a) del DPR n. 207/2010. L'assegnazione di tali lavori può essere affidata in via diretta all'appaltatore individuato con la gara, nel limite del 50% del valore dell'appalto e comunque per un importo complessivamente non superiore ad euro 200.000, purché il Responsabile del procedimento ne affermi l'utilità e la convenienza; potranno, entro il medesimo limite di importo, essere affidati anche ad altre imprese, con le modalità previste dal Regolamento dei contratti e dal presente Regolamento;
 - c) lavori in economia non previsti in alcun modo nel contratto d'appalto e nel progetto e che il Responsabile del procedimento reputa necessari in corso d'esecuzione, da effettuarsi con l'accantonamento di cui all'art. 42, comma 3, lett. b), del DPR n. 207/2010; possono essere affidati in via diretta all'appaltatore per un importo non superiore ad euro 40.000, indipendentemente dalla possibilità di ricorrere ad approvazione di variante ai sensi di legge.
2. In tali casi, il Responsabile del procedimento degli interventi in economia è lo stesso designato per l'opera.
3. I lavori in economia previsti nel quadro economico di opera pubblica, approvato, non richiedono alcun ulteriore atto autorizzatorio, qualora il provvedimento di approvazione del progetto ne abbia sancito l'utilizzabilità, attuando in tal modo quanto definito dall'art. 178, comma 2, del DPR n. 207/2010; l'uso di tali somme da parte del D.L. è tuttavia subordinato all'autorizzazione del Responsabile Unico Procedimento.

Art. 12 - Lavori in amministrazione diretta o con sistema misto

1. Nell'amministrazione diretta le acquisizioni sono effettuate con materiali e mezzi propri o appositamente acquistati o noleggiati e con personale proprio delle stazioni appaltanti, o eventualmente assunto per l'occasione, sotto la direzione del Responsabile del procedimento.
2. Quando viene scelta la forma di esecuzione in amministrazione diretta, i lavori ed i servizi individuati tra le tipologie di cui al presente Regolamento sono direttamente gestiti dal Responsabile del nucleo dell'intervento specifico, sotto la vigilanza del Responsabile Unico Procedimento.
3. Il Responsabile Unico Procedimento, in questo caso, dispone l'acquisto dei materiali e il noleggio dei mezzi necessari per la realizzazione dell'opera o dell'intervento, con contratti sottoscritti dal Responsabile di Area/Servizio competente, seguendo le modalità procedurali definite per i servizi o le forniture.

4. Si può procedere con il sistema dei lavori in economia in forma mista quando motivi tecnici rendono necessaria l'esecuzione dei lavori parte in amministrazione diretta e parte mediante affidamento in cottimo, nel rispetto delle norme contenute nei precedenti articoli.

Art. 13 - Modalità di assegnazione dei lavori in cottimo

1. Quando viene scelta la forma di esecuzione degli interventi mediante cottimo, il Responsabile di Area/Servizio attiva l'affidamento, con procedura negoziata, nei confronti di idoneo operatore economico, nel rispetto delle tipologie individuate al precedente art. 10.
2. I lavori da eseguire in cottimo devono risultare da apposito progetto redatto esclusivamente in forma esecutiva o definitiva oppure da semplice perizia di stima, contenente una relazione sulla descrizione tecnica dei lavori, il computo metrico estimativo ed il quadro economico dell'intervento.
3. Quando l'importo dei lavori da eseguirsi per cottimo è ricompreso nella fascia tra i 40.000 e inferiore ad euro 200.000, si procede esperendo confronto concorrenziale ai sensi dell'art. 125, comma 8 del Codice.
4. Ai sensi dell'art. 125, comma 8, secondo periodo, per i lavori di importo inferiore ad euro 40.000 il Responsabile di Area/Servizio competente può avvalersi dell'affidamento diretto, con applicazione dei criteri della specializzazione, in relazione alla prestazione da eseguire, e della rotazione.
5. Nella procedura di confronto concorrenziale non è di regola applicabile il meccanismo dell'esclusione automatica delle offerte anomale. Quando la Commissione di gara accerti la sussistenza di indizi sintomatici dell'anomalia dell'offerta, attiva il procedimento di contraddittorio con esclusione delle offerte per le quali i concorrenti non abbiano presentato adeguate giustificazioni.
6. Per interventi di importo contenuto entro euro 50.000, assegnati in cottimo o in appalto, la qualificazione dell'esecutore è di regola comprovata dalla relativa iscrizione alla C.C.I.A.A. per attività corrispondente alle prestazioni da affidare.

Art. 14 - Lavori d'urgenza

1. Ai sensi dell'art. 175 del DPR n. 207/2010, in tutti i casi in cui l'esecuzione dei lavori in economia è determinata dalla necessità di provvedere d'urgenza, questa deve risultare da apposito verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato d'urgenza, le cause che lo hanno provocato ed i lavori necessari per rimuoverlo.
2. Il verbale è compilato dal Responsabile del procedimento o da un tecnico all'uopo incaricato e controfirmato dal Responsabile di Area/Servizio. Al verbale stesso segue prontamente la redazione di un'apposita perizia estimativa quale presupposto necessario per definire la spesa dei lavori da eseguirsi, permettere la relativa copertura finanziaria e la formalizzazione dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori.

Art. 15 - Lavori di somma urgenza

1. Ai sensi dell'art. 176 del DPR n. 207/2010, in circostanze di somma urgenza che non consentano alcun indugio, chi si reca prima sul luogo tra il Responsabile del procedimento e/o il tecnico, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui al precedente articolo, l'immediata esecuzione dei lavori entro il limite di euro 200.000 o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio della pubblica incolumità.
2. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad una o più imprese individuate dal Responsabile del procedimento o dal tecnico da questi incaricato.
3. Il prezzo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario; in difetto di preventivo accordo, e semprechè non si possa provvedere con affidatario diverso, si procede con l'ingiunzione prevista all'art. 163, comma 5, del DPR n. 207/2010.
4. Il Responsabile del procedimento, o il tecnico incaricato, compila entro 10 giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, al Responsabile di Area/Servizio che controfirma la perizia e provvede ad assicurare la copertura della spesa, e l'approvazione dei lavori da parte della Giunta Comunale.
5. Qualora un'opera o un lavoro intrapreso per motivi di somma urgenza non riporti l'approvazione del competente organo comunale, si procede alla liquidazione delle spese relative alla parte dell'opera o dei lavori realizzati.

Art. 16 - Perfezionamento del contratto di cottimo – Garanzie

1. Il contratto di cottimo deve indicare almeno quanto richiesto dall'art. 173 del DPR. n. 207/2010:
 - a) l'elenco dei lavori e delle somministrazioni;
 - b) i prezzi unitari per i lavori e per le somministrazioni a misura e l'importo di quelle a corpo;
 - c) le condizioni di esecuzione;
 - d) il termine di ultimazione dei lavori;
 - e) le modalità di pagamento;
 - f) le penalità in caso di ritardo e il diritto della stazione appaltante di risolvere in danno il contratto, mediante semplice denuncia, per inadempimento del cottimista ai sensi dell'articolo 137 del Codice;
 - g) le garanzie a carico dell'esecutore.
2. Il contratto di cottimo deve altresì contenere:
 - a) la clausola di cui all'art. 3, comma 8, della L. n. 136/2010 ss.mm. (tracciabilità flussi finanziari);
 - b) il codice identificativo della gara rilasciato dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici;
 - c) la quantificazione dei costi della sicurezza.
3. L'affidamento mediante lettera-contratto è concluso dalla data di ricevimento da parte del Responsabile proponente di copia di tale documento controfirmata dall'affidatario per accettazione, fatta salva diversa indicazione contenuta nel contratto.
4. Le imprese affidatarie di lavori, forniture e servizi di importo pari o inferiore a euro 40.000 IVA esclusa - qualora non diversamente disposto dal Responsabile di Area/Servizio nella determina a contrarre – sono, di norma, esonerate dalla costituzione della garanzia fidejussoria a corredo dell'offerta di cui all'art. 75 del Codice.
5. Di norma per i lavori in economia si prescinde dalla richiesta di cauzione provvisoria e da quella relativa alla fidejussione a garanzia del pagamento della rata a saldo, mentre la polizza specifica "all risks" può essere sostituita da polizza assicurativa per la copertura dei rischi connessi alla generale attività dell'impresa.
6. Prima della stipulazione dei contratti aventi importi superiori ad euro 150.000 il Responsabile del procedimento si assicura dell'avvenuto adempimento degli obblighi previsti in materia di antimafia.
7. Qualora la controparte non adempia agli obblighi derivanti dal rapporto, l'Amministrazione si avvale degli strumenti indicati al precedente art. 7, commi 4 e 5, del presente Regolamento e all'art. 137 del Codice.

Art. 17 - Piani di sicurezza

1. Quando previsto in rapporto alla tipologia dei lavori, nei contratti di cottimo va richiamato il piano di sicurezza, che ne forma parte integrante e sostanziale.

Art. 18 - Tenuta della contabilità e regolare esecuzione

1. L'annotazione e contabilizzazione dei lavori in economia è effettuata dal direttore dei lavori o dal soggetto dallo stesso incaricato:
 - a) se a cottimo, con l'utilizzo dei documenti contabili e con le modalità prescritte per i lavori eseguiti in appalto (artt. da 203 a 210 del DPR n. 207/2010), ad esclusione dei lavori di importo inferiore ad euro 40.000, per i quali la contabilizzazione può anche essere effettuata tramite consuntivo finale di spesa, accompagnato da una relazione descrittiva sull'andamento dei lavori;
 - b) se in amministrazione diretta e per le forniture di materiali, con verifica effettuata a cura del Responsabile del procedimento, delle bolle e delle relative fatture.
2. Il conto finale dei lavori di importo inferiore ad euro 10.000 e che non hanno richiesto modalità esecutive di particolare complessità, può essere redatto mediante attestazione - da parte del Direttore dei Lavori sul retro della fattura - circa la regolare esecuzione delle prestazioni.

Titolo III
SEZIONE B – FORNITURE E SERVIZI

Art. 19 - Limiti di importo e sistemi di affidamento - Congruità dei prezzi

1. La presente sezione “B” disciplina l’assegnazione di forniture e servizi in economia che si riferiscono alle tipologie specificate nei successivi articoli.
2. Le procedure in economia sono ammesse solo se il bene o servizio oggetto di acquisizione non è disponibile sul mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero sul mercato elettronico realizzato dalla centrale regionale di riferimento, e sempre che non sia stato attivato il mercato elettronico interno all’ente, come stabilito dall’art. 1 comma 450, L.296/2006.
3. La procedura normale attivata dall’Ente per l’acquisizione dei beni e servizi in economia, è la procedura negoziata previo confronto concorrenziale ed è consentita esclusivamente per importi inferiori alla soglia comunitaria di 200.000 D.s.p.
4. Il Responsabile competente ha facoltà di procedere a procedura negoziata diretta nei seguenti casi:
 - a) di norma per importi fino ad euro 40.000;
 - b) per le tipologie di beni e servizi elencati nell’art. 20 del presente Regolamento;
 - c) nei casi previsti dall’art. 57 del Codice laddove non possa essere utilmente esperita la procedura di cui al comma 6 del predetto articolo;
5. L’affidamento diretto è da effettuarsi nel rispetto dei principi di specializzazione e di rotazione, ove siano presenti nell’Elenco degli operatori economici o sul mercato più ditte conosciute idonee.
6. Il provvedimento di affidamento a procedura negoziata diretta in economia deve essere adeguatamente motivato, contenere la dimostrazione della corrispondenza del caso concreto alla fattispecie ammessa dalla norma e la dichiarazione di idoneità del contraente prescelto, e di congruità del prezzo.
7. L’accertamento della congruità dei prezzi offerti dagli operatori economici invitati è effettuato da parte del Responsabile del procedimento, ai sensi dell’art. 336 del DPR n. 207/2010, attraverso elementi di riscontro dei prezzi correnti risultanti dalle indagini di mercato. Ai fini di tale accertamento il Responsabile del procedimento può avvalersi dei cataloghi di beni e servizi pubblicati sul mercato elettronico, propri o delle amministrazioni aggiudicatrici.
8. Prima di attivare un’autonoma procedura, il Responsabile competente deve verificare se l’acquisizione del bene o del servizio che interessa possa essere soddisfatta mediante le convenzioni quadro di Consip, di cui all’art. 26 della Legge 23.12.1999 n. 488 e smi, o le convenzioni quadro stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell’art. 1, comma 456 della Legge 27 dicembre 2006 n.296 (finanziaria 2007), ovvero altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti. In caso affermativo, il Responsabile competente valuta la convenienza della convenzione quadro e, in caso di ritenuta maggiore convenienza delle condizioni dedotte in convenzione rispetto ad altre modalità di acquisizione, trasmette l’atto di adesione all’acquisto. Diversamente, avvia la procedura di acquisizione in economia nel rispetto dei parametri prezzo-qualità delle medesime convenzioni quadro, laddove sussista la comparabilità tra il bene o servizio offerto in convenzione e il bene o servizio che deve essere acquisito. La comparabilità deve essere accertata in concreto, con riguardo alle caratteristiche tecniche e alle clausole contrattuali complessivamente valutate. In caso di piena fungibilità ed equivalenza tecnico-qualitativa tra il bene o servizio offerto in convenzione ed il bene o servizio che deve essere acquisito autonomamente, va rispettato il vincolo costituito dal prezzo dedotto in convenzione. Di tale profilo deve essere data adeguata illustrazione nella perizia di spesa.

Art. 20 - Tipologia delle forniture e servizi eseguibili in economia

1. Il ricorso all’acquisizione in economia è consentito nelle seguenti ipotesi per forniture e servizi necessari per i casi di cui all’art. 125, comma 10 del Codice e ss. mm. ed ii.:
 1. risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto;
 2. necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, ivi non previste, se non sia possibile imporne l’esecuzione nell’ambito del contratto medesimo;

3. prestazioni periodiche di servizi, forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;
 4. urgenza, determinata da eventi oggettivamente imprevedibili, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale;
2. Il ricorso all'acquisizione in economia è altresì consentito nelle seguenti ipotesi per forniture e servizi, necessari per l'ordinario e corrente funzionamento dell'Ente, che per loro natura possono essere affidati in economia:
- a) la locazione per breve tempo di immobili, con le attrezzature per il funzionamento, eventualmente già installate, per l'espletamento di corsi e concorsi indetti dall'Amministrazione e per l'attività di convegni, congressi, conferenze, riunioni e mostre ed altre manifestazioni istituzionali, quando non siano disponibili locali del demanio o del patrimonio sufficienti o idonei;
 - b) forniture e servizi relativi all'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, riunioni, mostre, seminari, accoglienza di delegazioni ed altre manifestazioni su materie istituzionali o comunque interessanti l'Amministrazione; quote di partecipazione alle suddette iniziative;
 - c) forniture e servizi relativi all'organizzazione di iniziative istituzionali e per solennità civili (compreso servizio banda musicale);
 - d) servizi di catering, allestimento rinfreschi e altri generi, per occasioni di carattere istituzionale;
 - e) forniture di libri, riviste, giornali, quotidiani, pubblicazioni di vario genere, abbonamenti a riviste, periodici, banche dati, sia su supporto cartaceo che informatico (CD-DVD; on-line); abbonamenti ad agenzie di informazioni;
 - f) forniture di modullistica specifica per uffici e servizi comunali fornita a cura di ditte notoriamente specializzate nel settore della Pubblica Amministrazione;
 - g) abbonamenti a servizi telematici di collegamento a banche dati;
 - h) fornitura di opere d'arte, collezioni scientifiche;
 - i) servizi di traduzione, interpretariato sbobinatura e trascrizione, quando l'amministrazione non possa provvedervi con proprio personale;
 - j) servizi di stampa e riproduzione di materiale vario, per pubblicazione di bandi e avvisi e manifesti, locandine e pieghevoli di informazione in genere;
 - k) urgenti ed occasionali servizi di trasporti, noli, spedizioni, imballaggio, immagazzinaggio, facchinaggio e relative attrezzature;
 - l) urgenti ed occasionali servizi di trasporto scolastico;
 - m) servizi di trasporto con corriere o altra modalità;
 - n) servizi postali, telefonici e telegrafici e fornitura di valori bollati;
 - o) servizi assicurativi in genere; assicurazioni urgenti a copertura di iniziative o eventi a carattere non continuativo; pagamento dei premi di assicurazione per gli autoveicoli in dotazione agli uffici;
 - p) spese di rappresentanza (targhe, coppe, trofei, medaglie, bandiere, stendardi, omaggi e varie) e casuali;
 - q) rilegatura di libri, registri, delibere, determine, documenti e pubblicazioni varie, restauro libri, arredi, tappezzerie, tendaggi e altri beni di pregio non rientranti nelle categorie OG2 e OS2A e OS2B dell'Allegato A del DPR 207/2010;
 - r) forniture nonché servizi di manutenzione e riparazione di mobili e beni mobili in genere, nonché, attrezzature, componenti di arredamento, tende, tendaggi, targhe segnaletiche e suppellettili per uffici, strutture, impianti e servizi comunali; fornitura arredi scolastici e prescolastici; fornitura di pezzi di ricambio e accessori; fornitura di materiali e attrezzature per falegnameria e infissi;
 - s) forniture di strumentazioni, beni mobili e attrezzature per gli uffici, gli impianti, i servizi comunali, per le cucine (sistemi elettronici, di amplificazione e di diffusione sonora, di telefonia, televisivi, di proiezione, audiovisivi, lavatrici, lavastoviglie, affettatrici ecc...); fornitura pezzi di ricambio e accessori; servizi di manutenzione e riparazione dei beni mobili, apparecchiature, strumentazioni e loro accessori; servizi di noleggio delle suddette strumentazioni e attrezzature;

- t) forniture, servizi, noleggio: macchine distributrici di bevande calde, fresche e di alimenti confezionati;
- u) servizi di assistenza tecnica, audio e apparecchiature di amplificazione sonora e di illuminazione in occasione di pubbliche manifestazioni, corsi, laboratori, fiere e mercati; servizi e forniture per la realizzazione di fiere e mercati;
- v) forniture di materiale di cancelleria, supporti per archiviazione, timbri e tabelle segnaletiche, stampati e modelli per uso uffici, registri, carta, cartone, affini e altri materiali di consumo necessari per gli uffici, gli impianti e i servizi comunali;
- w) servizi esterni di editoria, fotocopisteria, copisteria, cartografia, eliografia, elaborazione di disegni computerizzati, stampa, stampa digitale, tipografia, serigrafia, legatoria e grafica; servizi video-fotografici; servizio sviluppo e stampa rullini fotografici; servizi di stampa, assemblaggio fogli e imbustamento; fornitura materiali per disegni, fotografie e per audiovisivi;
- x) fornitura di litografie, materiali per diffusione sonora e visiva, per fotografia, reagenti chimici e combustibili per laboratorio, materiale specifico per uffici tecnici;
- y) servizi di pulizia, derattizzazione, disinfestazione, custodia, illuminazione e riscaldamento e climatizzazione dei locali di proprietà o in uso, fornitura di acqua, gas ed energia elettrica, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione;
- z) forniture e servizi di noleggio di macchine da stampa, da riproduzione grafica, da scrivere, da calcolo, da microfilmatura, di sistemi di scrittura, di attrezzature informatiche, hardware e software; servizi di assistenza e manutenzione delle suddette attrezzature, compreso hardware e software; fornitura materiali di consumo per il funzionamento delle macchine indicate e per il funzionamento di tutte le altre apparecchiature installate presso i vari uffici; servizi informatici ed affini;
- aa) servizi di Software su misura, manutenzione e assistenza hardware, software e altri strumenti informatici e telematici, a meno che la natura della prestazione o la necessità di avvalersi di un contratto di durata e di tenere conto del divieto di cui al precedente art. 2, rendano necessario il ricorso all'appalto;
- bb) servizi informatici e affini; servizi di supporto informatico;
- cc) servizi di telecomunicazione;
- dd) fornitura di veicoli, macchine operatrici ed attrezzature per i servizi comunali compreso l'acquisto e la manutenzione di attrezzature antincendio, mezzi di soccorso o altre attrezzature per il servizio della protezione civile;
- ee) servizi di riparazione, manutenzione e noleggio di veicoli, autoveicoli, motoveicoli e altri mezzi di lavoro in dotazione ai servizi comunali; acquisto di carburante, lubrificanti e combustibili, nonché spese per l'acquisto di pezzi di ricambio ed accessori, per il pagamento della tassa di immatricolazione, di circolazione e di revisione, e di altre eventuali, per i veicoli in dotazione;
- ff) accertamenti sanitari effettuati nei confronti del personale in servizio;
- gg) servizi di collocamento e reperimento del personale;
- hh) servizi di elaborazione paghe;
- ii) forniture e servizi per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni costituiti a norma delle vigenti disposizioni, con esclusione delle spese relative ai gettoni di presenza, svolgimento di corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale, spese per concorsi;
- jj) spese connesse con le elezioni e con i referendum;
- kk) forniture di vestiario, effetti di corredo, divise, calzature e relativi accessori, nonché Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per il personale avente diritto, comunque occorrenti per l'espletamento dei servizi; servizi di riparazione e manutenzione vestiario, calzature, accessori e DPI;
- ll) forniture di prodotti e derrate alimentari in genere nonché per il centro di cottura e per le cucine comunali, da acquistare per tipologie merceologiche omogenee; fornitura di casalinghi, stoviglie, vettovagliato e tovagliato;
- mm) fornitura di materiale di consumo, materiale a perdere, didattico, ludico, scientifico, sportivo e ricreativo per i servizi comunali o comunque facenti capo al Comune sul piano della spesa; forniture di biancheria in generale e da letto per i servizi socio-assistenziali;

- nn) forniture necessarie allo svolgimento di attività culturali, sociali, ricreative e per il tempo libero promosse dal Comune o dalle Circoscrizioni comunali;
- oo) servizi ricreativi, culturali e sportivi; servizi relativi all'istruzione; servizi sanitari e sociali;
- pp) fornitura o noleggio di apparecchi e materiali di consumo necessari ai servizi igienico-sanitari, ambientali, cimiteriali e di gestione della popolazione animale;
- qq) forniture di attrezzature, prodotti igienizzanti e disinfettanti nonché materiale a perdere per pulizie; fornitura farmaci, parafarmaci e materiali di pronto soccorso;
- rr) urgenti ed occasionali servizi di pulizia, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione di locali, non affrontabili con i contratti d'appalto che siano in corso;
- ss) servizi di lavanderia; servizi di lavaggio;
- tt) servizi alberghieri e di ristorazione, compresi i servizi di confezionamento pasti e di altri generi di conforto per la gestione e il funzionamento di strutture pubbliche, mense, centri ricreativi, servizi sociali, culturali, educativi, sportivi o di altri servizi istituzionali a domanda individuale;
- uu) fornitura arredo urbano, verde, giardinaggio, piante, fiori, corone, addobbi vari e servizi per il verde pubblico; servizio di cura e manutenzione dell'arredo urbano e del verde pubblico, compresi i nuovi collocamenti di piante, fiori e tappeti erbosi;
- vv) fornitura per il traffico e la segnaletica stradale; fornitura materiale infortunistico e relativo alla sicurezza;
- ww) fornitura utensileria e ferramenta;
- xx) servizio di sgombero neve;
- yy) servizi di igiene urbana e ambientale; servizio di espurgo;
- zz) servizi di installazione e servizi di manutenzione per impianti di sicurezza in genere e per elevatori;
- aaa) servizi occorrenti alla gestione di canili;
- bbb) servizi di cattura e trasporto cani randagi o vaganti incustoditi;
- ccc) servizi di raccolta e deposito di spoglie di cani od altri animali;
- ddd) servizi di vigilanza diurna e notturna e altri servizi per la custodia e la sicurezza, urgenti ed occasionali, non affrontabili con i contratti d'appalto che siano in corso;
- eee) servizi di agenzia viaggi, servizi alberghieri e servizi accessori per vacanze sociali e per missioni del personale;
- fff) servizi di supporto alla progettazione di opere pubbliche;
- ggg) servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria anche integrata, concernenti la redazione del progetto preliminare, del progetto definitivo, del progetto esecutivo e del piano di sicurezza e di coordinamento nonché le attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, la direzione dei lavori, le attività tecnico-amministrative connesse alla direzione dei lavori, il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, nonché gli altri servizi tecnici, ivi compresi analisi di laboratorio, prove di carico e controlli, qualora l'importo non superi 20.000 euro, come previsto dall'art. 267, comma 10, del DPR n. 207/2010.
- hhh) servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria anche integrata di natura diversa da quelli di cui alla lettera v1) relativi, ad esempio, alla redazione di piani urbanistici o paesaggistici, ecc.
- iii) spese per la divulgazione di bandi di gara, di concorso, avvisi a mezzo stampa o altri organi di informazione; servizi pubblicitari; spese per funzionamento di commissioni di gara e di concorso;
- jjj) abbonamenti a servizi di consulenza; spese legali, notarili e di consulenza legale;
- kkk) spese per la formazione, l'aggiornamento del personale, i corsi e i concorsi;
- lll) servizi di contabilità, la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario, dei bilanci e dei programmi finanziari, la consulenza fiscale e tributaria con l'esclusione del servizio di revisione dei conti; servizi finanziari, bancari e assicurativi;
- mmm) servizi di consulenza gestionale e affini;
- nnn) servizi di ricerca, sviluppo compresi i dati statistici, indagini, studi, monitoraggi ambientali, rilevazioni socio-economiche, analisi di fattibilità, analisi tecniche e finanziarie;
- ooo) servizi condominiali e di gestione delle proprietà immobiliari;
- ppp) servizi di riabilitazione e attività motoria in ambito socio-sanitario;
- qqq) servizi di necroforia e quant'altro agli stessi strettamente connesso;
- rrr) servizi di onoranze funebri agli indigenti;

- sss) servizi di refezione scolastica e mensa, servizi , servizi ed approvvigionamenti per la gestione dei servizi comunali (ad esempio assistenza, servizi educativi, ecc.) ;
- ttt) studi, rilevamenti e compilazione di progetti.
3. Per servizi tecnici si intendono:
- a) i servizi di architettura e ingegneria di cui all'allegato II.A, numero 12, al Codice, numero di riferimento CPC 867, limitatamente alla progettazione, alla direzione dei lavori e alle prestazioni tecniche connesse di cui all'articolo 91 del Codice;
 - b) le prestazioni di verifica dei progetti di cui all'articolo 112, commi 1 e 5, del Codice;
 - c) le prestazioni connesse ai servizi di cui alle lettere precedenti (quali, ad esempio: prestazioni attinenti la geologia, l'agronomia, la documentazione catastale ecc.);
 - d) i servizi di urbanistica e paesaggistica, di cui all'allegato II.A, numero 12, al Codice, numero di riferimento CPC 867, con esclusione dei servizi di cui alle precedenti lettere a), b) e c);
 - e) ogni altra prestazione di natura tecnica o tecnico-amministrativa diversa da quelle di cui alle lettere precedenti, non prevista da tariffe approvate con provvedimento legislativo o con provvedimento amministrativo delegato avente forza di legge, o comunque non determinabili con sufficiente approssimazione in via preventiva.

Art. 21 - Modalità di affidamento

1. Quando il bene o il servizio è assegnabile in economia, il Responsabile attiva la procedura negoziata per l'affidamento con avviso pubblico o con lettera-invito, nel rispetto delle disposizioni che seguono.
2. Quando l'importo dell'acquisizione in economia è pari o superiore ad euro 40.000 e non si procede ad individuare le ditte dall'elenco aperto di operatori economici implementato dall'amministrazione, si pubblica di regola un avviso sul solo sito Internet dell'amministrazione, recante le indicazioni essenziali della procedura di acquisizione, come previste al successivo comma 4, al fine di sollecitare la presentazione di candidature da parte delle imprese potenzialmente interessate. L'avviso può essere omesso in caso di urgenza di provvedere che non consente alcun indugio ovvero in caso di specialità della prestazione ed unicità del prestatore ed in tutti gli altri casi in cui la legge ammette la procedura negoziata diretta a norma dell'art. 57 del Codice. L'avviso contiene altresì il termine di presentazione delle candidature, che deve essere fissato nel rispetto di quanto disposto dall'art. 70 del Codice e non può di regola essere inferiore a sette giorni dalla pubblicazione dell'avviso stesso sul sito internet dell'amministrazione. Qualora all'esito della pubblicazione dell'avviso non pervenga il numero minimo di candidature previsto dal presente regolamento o comunque inferiore a quanto ritenuto opportuno dal Responsabile, questo può individuare con altri mezzi le ditte da invitare ad integrazione di quelle candidate.
3. Quando trattasi di tipologie di beni o prestazioni previste dall'elenco aperto degli operatori economici, l'interpello viene inoltrato a ditte iscritte, selezionandole come indicato nel medesimo articolo.
4. La lettera di invito per gli affidamenti di importo pari o superiore ad euro 40.000, deve contenere almeno gli elementi di cui all'art. 334 del DPR n. 207/2010, e quelli ulteriori di seguito indicati, previsti in altre disposizioni cogenti o scaturenti dalle indicazioni della giurisprudenza più recente:
 - l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e il suo importo massimo previsto, con esclusione dell'IVA;
 - le garanzie richieste al contraente;
 - il termine di presentazione delle offerte;
 - il periodo in giorni di validità delle offerte stesse;
 - l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
 - il criterio di aggiudicazione prescelto;
 - gli elementi di valutazione, nel caso si utilizzi il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
 - l'eventuale clausola che preveda di non procedere all'aggiudicazione nel caso di presentazione di un'unica offerta valida;
 - la misura delle penali, determinata in conformità all'art. 298 e all'art. 145, comma 3, del DPR n. 207/2010;
 - l'obbligo per l'offerente di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul

lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità;

- l'indicazione dei termini di pagamento;
- i requisiti soggettivi richiesti all'operatore economico, e la richiesta allo stesso di rendere apposita dichiarazione in merito al possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
- data, ora e luogo di apertura delle offerte in seduta pubblica;
- indicazioni relative al DUVRI, da allegare al capitolato e dei costi della sicurezza di cui all'art. 26, comma 5, D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm., non soggetti a ribasso, ovvero la dichiarazione che trattasi di fornitura o servizio privi di rischi interferenziali di cui al comma 3bis del medesimo art. 26 D.Lgs. n. 81/2008 ss.mm.;
- codice identificativo della gara rilasciato dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici;
- indicazioni in ordine al pagamento del contributo all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici qualora l'importo a base di affidamento sia superiore ad euro 150.000;
- obbligo per l'operatore economico concorrente di indicare nell'offerta le eventuali prestazioni che intende subaffidare a terzi;
- obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare nell'offerta tecnico-progettuale le parti che l'offerente ritiene eventualmente espressive di segreti tecnici, commerciali o know-how;
- clausola di cui all'art. 3, comma 8, della L. n. 136/2010 ss.mm. (tracciabilità flussi finanziari), qualora la lettera di invito venga assunta quale contenuto della lettera di ordinazione idonea a perfezionare il contratto ai sensi dell'art. 334, comma 2, DPR n. 207/2010;
- eventuale opzione di proroga del contratto (in tal caso occorre computare nel valore complessivo del contratto anche l'importo presunto riferito alla proroga, ai fini della verifica del rispetto della soglia massima di ammissibilità).

In presenza di ragioni di urgenza, la richiesta può essere inoltrata anche a mezzo fax o posta informatica e deve essere inviata nella medesima giornata a tutti gli interpellati, con invito a presentare il preventivo-offerta in busta chiusa entro un determinato termine.

5. Nei limiti di importo che consentono la procedura negoziata diretta, quando si preferisca far precedere il conferimento da un sondaggio di mercato inteso a verificare le migliori condizioni, l'incaricato al quale è affidata questa fase procedimentale può provvedervi anche attraverso indagine esplorativa mediante richiesta di preventivi via fax o posta informatica.
6. Per le forniture ed i servizi ricorrenti non esattamente predeterminabili, che siano eseguibili in economia, si potrà far ricorso al "contratto aperto" ovvero a forme semplificate di "accordo quadro"; per gli articoli minuti si potrà utilizzare il confronto fra listini-prezzo.
7. Per forniture e servizi da affidare in economia, che siano di elevato contenuto tecnologico, il Responsabile competente, dopo avere dimostrato tale caratteristica, può riservare la selezione a ditte in possesso della certificazione europea di qualità oppure, qualora ricorra al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, può prevedere l'attribuzione di una quota di punteggio predefinita per l'apprezzamento di detto requisito.
8. Il contratto affidato mediante cottimo fiduciario è stipulato attraverso scrittura privata, che può anche consistere in apposito scambio di lettere con cui la stazione appaltante dispone l'ordinazione dei beni o dei servizi, che riporta i medesimi contenuti previsti dalla lettera di invito.
9. Il contratto deve contenere, a pena di nullità:
 - a) la clausola di cui all'art. 3, comma 8, della L. n. 136/2010 ss.mm. (tracciabilità flussi finanziari)
 - b) la specificazione dei costi della sicurezza da rischi interferenziali di cui all'art. 26, comma 5, D.Lgs. n. 81/2008 ss.mm.
10. Al contratto devono essere allegati:
 - a) il DUVRI, fatti salvi i casi di esenzione o di oggettiva assenza di rischi interferenziali;
 - b) la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 26, comma 3-bis, della L. n. 488/1999 ss.mm., relativamente al rispetto dei parametri prezzo-qualità delle convenzioni quadro Consip o regionali eventualmente attive al momento dell'avvio della procedura.
11. Il contratto deve altresì fare menzione che è stato pubblicato l'avviso di cui di cui all'art. 18 L.134/2012, laddove l'importo sia superiore a euro 1.000,00.
12. In caso di sottoscrizione del contratto da parte del solo Responsabile, senza intervento del Segretario rogante, non sono dovuti i diritti di rogito, fatti salvi gli ordinari diritti di segreteria.
13. Le procedure in economia possono altresì essere utilizzate per gli acquisti sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 328, comma 4, lett. b) DPR 207/2010.

Art. 22 - Presentazione e prelievo di campioni - Contestazioni

1. Nell'avviso o lettera-invito si può richiedere, quando ritenuto opportuno, la presentazione di campioni sigillati, riconoscibili, dei beni da fornire; in tal caso sono esclusi dal confronto i concorrenti che non abbiano presentato i campioni nei termini e luoghi prescritti.
2. Il contratto può stabilire che i campioni, quando la loro natura lo consenta, per tutta la durata della fornitura costituiscano termine di riferimento a garanzia del suo regolare svolgimento ed in caso di eventuale contestazione.
3. Previa formale contestazione dell'inadempimento, il Comune ha diritto di rifiutare ed il fornitore l'obbligo di ritirare e di sostituire, nei termini posti dal Comune stesso, i beni o le prestazioni che risultassero di caratteristiche diverse da quelle previste nei documenti di gara o contrattuali o non corrispondenti ai campioni eventualmente richiesti.
4. Nel corso della fornitura, anche di beni deteriorabili, il Comune può prelevare campioni per accertare direttamente, mediante appropriate perizie, la loro corrispondenza alle condizioni pattuite. I campioni generalmente sono prelevati in numero di 3, eguali nella misura ed omogenei nella composizione; sugli involucri dei campioni si appongono i sigilli e la firma dell'incaricato del Comune; due dei campioni prelevati restano al Comune, il terzo è ritirato dal fornitore.
5. Salve clausole contrattuali diverse, nei casi in cui beni o le prestazioni di cui al precedente comma 3 vengano ugualmente accettati, il Comune ha diritto ad una detrazione del prezzo contrattuale, pari al minor valore constatato del bene in questione. La congruità del nuovo prezzo sarà determinata dal Responsabile competente.
6. In caso di mancata sostituzione dei beni o prestazioni non conformi, o di ritardo rispetto al termine di consegna qualificato come essenziale, il Comune ha diritto di dichiarare risolto il contratto e di approvvisionarsi presso altra impresa idonea. L'affidatario non potrà opporre eccezioni e dovrà rimborsare le ulteriori spese e gli eventuali danni sostenuti dal Comune.
7. Anche nel caso in cui il contratto non preveda espressamente le penalità, in conseguenza di inadempimento o ritardo, il responsabile del procedimento può irrogare penalità per un ammontare non superiore all'1% dell'importo contrattuale per ogni evento negativo, per un importo complessivo massimo non superiore al 10% del valore contrattuale. La penale verrà irrogata mediante comunicazione scritta all'affidatario e il relativo importo verrà dedotto dai compensi spettanti; nel caso che questi non siano sufficienti, il Comune si rivarrà sulla cauzione, quando prevista.
8. Degli inadempimenti fanno prova i processi verbali e le lettere di contestazione redatte dal Responsabile del procedimento e controfirmate dal Responsabile competente.

Art. 23 - Esecuzione, verifica e ultimazione dell'intervento

1. L'esecuzione delle forniture e dei servizi in economia è di regola seguita dal Responsabile del procedimento, che di regola assume anche le funzioni di Direttore dell'esecuzione ai sensi dell'art. 300, comma 2, lett. a) DPR n. 207/2010.
2. Anche nei casi in cui non si faccia ricorso al "contratto aperto" di cui al precedente art. 22, comma 6, il contratto può prevedere la facoltà, da parte del Comune, di effettuare ordinazioni frazionate nel tempo, secondo la natura della fornitura o del servizio, ovvero secondo le proprie necessità, dandone tempestiva comunicazione all'affidatario.
3. Le fatture relative alle prestazioni o agli acquisti, prima di essere ammesse al pagamento, devono essere sottoposte alle necessarie verifiche per accertare se, per quantità e qualità, corrispondano alle condizioni di esecuzione e agli accordi presi.
4. Entro 20 giorni dall'ultimazione di forniture e i servizi di importo superiore ad euro 50.000, deve essere redatta l'attestazione di regolare esecuzione, da unire alla relativa pratica.
5. L'attestazione di regolare esecuzione riporta, ai sensi dell'art. 325 del DPR n. 207/2010:
 - a) gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
 - b) l'indicazione dell'esecutore;
 - c) il nominativo del direttore dell'esecuzione;
 - d) il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni;
 - e) l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore;
 - f) la certificazione di regolare esecuzione.
6. Per importi inferiori ad euro 40.000 non è necessaria l'attestazione di regolare esecuzione e l'atto di liquidazione da parte del Responsabile del procedimento sulla fattura o nota ricomprende anche

l'implicita attestazione dell'avvenuta verifica della regolare esecuzione di quanto richiesto; detto documento rimane depositato presso il Servizio interessato.

7. Per importi inferiori ad euro 20.000, ai sensi dell'art. 4, comma 14-bis, D.L. n. 70/2011 conv. in L. n. 106/2011 si può prescindere dall'acquisizione del DURC e si procede mediante acquisizione di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 DPR n. 445/2000 soggetta ai controlli di cui all'art. 71 DPR n. 445/2000.

Art. 24 - Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento trovano applicazione le norme e i principi contenuti nel D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 (Codice dei Contratti Pubblici) e successive modifiche ed integrazioni e nel D.P.R. n. 207/2010 oltre alle ulteriori discipline di settore applicabili.
2. Il presente Regolamento sostituisce ed abroga i seguenti regolamenti:
 - Regolamento Comunale per la disciplina dei contratti, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 30.04.1999;
 - Regolamento per la disciplina degli appalti di pubbliche forniture - Forniture in economia, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 28.12.1995;
 - Regolamento Comunale di semplificazione di spese in economia, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 30.06.2003;nonché tutte le disposizioni di regolamenti comunali vigenti che si pongano in contrasto o siano incompatibili con quelle del presente regolamento.

Art. 25 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione.